



**Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Trapani**

Codice PA:	Codice AOO: 08102102108	
Procura della Repubblica presso il Tribunale - Trapani		
Reg. N. 000/668/23U	Trapani, 11 MAG. 2023	
UOR	CC	R. Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria, del personale, dei beni e dei servizi
Funzione	Responsabilità	Attività
Registrazione	Sottoscrizione	

**AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria,
del personale, dei beni e dei servizi
ROMA**

**E p.c. Al Sig. Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello
PALERMO**

OGGETTO: Trasmissione del piano programmatico per l'anno 2023 previsto dall'art. 4 del D. L.vo 240/2006.

Trasmetto, per il seguito di competenza di Codesto Superiore Ufficio, il piano programmatico per l'anno 2023.
Resto a disposizione per ogni eventuale chiarimento e saluto con riguardo.

Trapani 11 maggio 2023

Il Procuratore della Repubblica

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Gabriele Paci



Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Trapani

via XXX Gennaio - 91100 Trapani

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA - ANNO 2023

(art. 4 d.lgs. n° 240/ 2006)

1. ANALISI DEL CONTESTO

Questa sezione fornisce un sintetico quadro di riferimento dell'Ufficio. Analisi del contesto interno ed esterno:

La Procura della Repubblica di Trapani - ufficio che, avuto riguardo alla tradizionale classificazione degli uffici giudiziari, si colloca tra quelli di medie dimensioni – opera su un'area geografica che comprende il territorio del Comune capoluogo e di altri undici comuni (uno, quello di Misiliscemi, di recente costituzione) ed una popolazione di poco superiore ai 215.000 abitanti.

L'intensa attività svolta dall'ufficio nel corso del 2022 ha prodotto, tanto nell'ambito giudiziario quanto nel settore amministrativo, risultati di elevato livello, grazie, va sottolineato, alla professionalità, allo spirito di sacrificio ed all'impegno costante di tutti i magistrati, togati ed onorari, del personale amministrativo e della Polizia giudiziaria, donne ed uomini chiamati a svolgere il loro servizio in un contesto territoriale “proteiforme”, dove, come noto, la criminalità, sia comune che organizzata, ha radici profonde e ramificate.

Per quanto attiene all'attività amministrativa questa dirigenza, in linea di continuità con quanto avvenuto in passato, si è conformata a quei criteri organizzativi di buona amministrazione che hanno consentito in passato di mantenere, in relazione alla

complessiva gestione dell'ufficio, elevati standards di rendimento, puntualmente confermati, alla luce dell'analisi dei dati statistici, anche nell'anno che precede.

Criteri che, va sottolineato, risultano essere stati positivamente apprezzati all'esito delle varie ispezioni succedutesi nel tempo. In particolare la relazione finale stilata dagli ispettori ministeriali all'esito dell'ultima ispezione, svoltasi nel periodo che va dal 9.6.2021 al 18.6.2021, dà conto dei positivi risultati ottenuti dall'ufficio nel quinquennio precedente, sottolineando in particolare come la scelta strategica di suddividere il settore amministrativo in tre aree abbia consentito di utilizzare al meglio le professionalità acquisite in settori specifici nel corso degli anni dai tre direttori amministrativi attualmente in servizio e, nel contempo, come i provvedimenti adottati dalla dirigenza, volti a rendere più efficace l'azione della Procura di Trapani, abbiano avuto "riflessi positivi in materia di produttività", con riguardo tanto all'attività amministrativa che a quella giudiziaria. La stessa relazione rimarca come l'ufficio nel corso degli anni abbia "adeguatamente fronteggiato le sopravvenienze e ridotto l'arretrato", assicurando "la distribuzione del personale in maniera razionale e funzionale".

Ovviamente le considerazioni e le indicazioni contenute nella relazione ispettiva sono state oggetto di attenta valutazione da parte di questa dirigenza anche nell'elaborazione del programma delle attività per l'anno 2023.

Criticita' sopravvenute.

La rilevanza dei risultati ottenuti nel corso dello scorso anno appare tanto più apprezzabile ove si abbia riguardo alle notevoli difficoltà fronteggiate negli ultimi anni dall'Ufficio.

Ai tradizionali problemi logistici e strutturali, alla situazione di carenza di spazi degli archivi nonché alle difficoltà legate all'emergenza pandemica, si sono aggiunti i problemi seguiti alla cessazione dal servizio, in rapida successione, di diverse unità di personale amministrativo di provata esperienza e capacità (n. 5 funzionari giudiziari, n. 2 Assistenti giudiziari, n. 5 Operatori giudiziari, n. 1 ausiliario, n. 2 conducenti). Oltre a ciò un cancelliere esperto è stato trasferito ad altra sede, un funzionario giudiziario ed un operatore risultano attualmente applicati presso altro ufficio giudiziario.

Una vera e propria "emorragia", compensata, solo recentemente, tramite innesti di nuove unità di personale che non hanno tuttavia scalfito le criticità ormai "consolidate" afferenti, in particolare:

- l'ormai cronica assenza (dal 2016) del dirigente amministrativo;
- il profilo professionale degli operatori giudiziari, tutt'oggi carente di ben sei unità. Tale criticità, unita all'assenza di personale qualificato sotto il profilo informatico, rischia di compromettere, almeno in parte, il deciso impulso dato al completamento del processo di informatizzazione dell'ufficio;

L'assenza di operatori in possesso di una specifica formazione in relazione all'utilizzo dei nuovi sistemi ministeriali in uso all'ufficio rende infatti oltremodo gravoso il compito del personale, chiamato a confrontarsi quotidianamente con problemi di natura informatica (ad es. gli uffici R.E.G.E. e CIT), senza potersi avvalere tempestivamente di un adeguato supporto tecnico. La presenza di tali operatori si rivela d'altra parte indispensabile per la compiuta attuazione del processo penale telematico, indilazionabile a seguito della entrata in vigore della c.d. "riforma Cartabia";

- la singolare composizione del personale in servizio che, a fronte delle carenze indicate al punto che precede, vede la presenza di un pletorico numero di funzionari, ben superiore rispetto al numero indicato nella pianta organica (16 in luogo dei 7 previsti), anomalia funzionale fonte di problemi di non poco momento nella gestione del personale e nella organizzazione ed attuazione dei servizi.
- l'assenza di un funzionario contabile.

A ciò si aggiungano le frequenti criticità riscontrate:

- nell'uso del Portale delle notizie di reato, con conseguente temporanea impossibilità di utilizzo del sistema e necessità da parte della p.g. di trasmettere a mezzo PEC gli atti aventi carattere di urgenza;
- nell'uso del Portale telematico destinato al deposito degli atti da parte degli Avvocati;
- nell'uso del Portale per la consultazione e l'estrazione da parte degli avvocati di copia di atti dei fascicoli a seguito di avviso ex art. 408 e 415 bis c.p.p;
- nelle procedure di conferimento delle intercettazioni nell'archivio riservato.

Tali inconvenienti sono stati puntualmente rappresentati al DGSIA ed al CISIA e va detto che non sempre a tali segnalazioni è seguita una risposta tempestiva (e risolutiva) da parte del servizio di assistenza.

- il mancato aggiornamento dei programmi informatici ministeriali alla luce delle radicali modifiche apportate dal D. Lgs. n. 150/22 al codice di rito, supporti indispensabili per il lavoro dei magistrati e delle segreterie, sia nella fase della cognizione che in sede esecutiva. Si pensi, a puro titolo di esempio, ai nuovi termini di indagine previsti dagli artt. 405 e ss, nonché agli incombeni legati al rispetto dei termini previsti dagli artt. 415 bis e 415 ter c.p.p. ;

- la verificata inaffidabilità di numerosi dati acquisiti attraverso gli estrattori statistici. Circostanza questa destinata a determinare un inevitabile rallentamento delle comunicazioni settimanali da inviare al Procuratore Generale presso la Corte di Appello ai sensi dell'art. 127 disp.att. c.p.p., dovendo (inevitabilmente) l'esattezza dei dati statistici essere di volta in volta confrontata con la reale situazione delle pendenze presso le Segreterie.

Da ultimo va sottolineato come nel corso del 2022 gravi disagi siano stati provocati dai lavori di ristrutturazione dei soffitti del Palazzo di Giustizia (protrattisi per tutto l'anno e terminati solo recentemente), avendo dovuto i dipendenti dei vari uffici – ubicati su differenti piani dell'edificio – trasferirsi, per lunghi periodi di tempo, presso altri siti, con connessi incomodi legati ai ripetuti traslochi di fascicoli, computer, arredi etc. .

Penalizzato dalle cennate carenze, l'Ufficio ha comunque svolto compiutamente le proprie prerogative istituzionali, tanto di natura giudiziaria quanto amministrativa, fronteggiando brillantemente i carichi di lavoro, adottando altresì, a seguito dell'emergenza collegata alla diffusione epidemiologica da COVID 19, le necessarie misure volte a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e dell'utenza, dalla limitazione e vigilanza degli accessi, anche tramite l'incentivazione dei canali telematici, alla verifica del rispetto delle disposizioni precauzionali, all'acquisto ed alla messa a disposizione di mascherine e dispenser, all'organizzazione del lavoro in modalità agile con turnazione riguardante inizialmente tutto il personale amministrativo e, successivamente, i soggetti fragili.

Sono inoltre state impartite le necessarie prescrizioni al personale dell'Arma addetto alla vigilanza al fine di garantire il puntuale rispetto delle prescrizioni da parte dell'utenza che accede quotidianamente al Palazzo di Giustizia (avvocati, consulenti, pubblico etc.).

Ciò premesso, prima di affrontare il tema della programmazione degli obiettivi per il corrente anno, si procederà all'analisi delle risorse disponibili e ad un breve esame dei risultati raggiunti nel corso del 2022.

RISORSE UMANE E MATERIALI DISPONIBILI:

Personale di magistratura ed organizzazione giudiziaria

Magistrati

Risultano ad oggi in servizio, oltre al Procuratore della Repubblica ed al Procuratore Aggiunto, n. dieci Sostituti Procuratori (a fronte degli 11 previsti nella pianta organica).

Per quanto riguarda la pianta organica dei magistrati, l'Ufficio ha in passato positivamente fruito degli effetti favorevoli delle disposizioni dettate per sopperire alla persistente scopertura d'organico nelle sedi giudiziarie c.d. disagiate, nel novero delle quali era ricompresa anche quella di Trapani (v. decreto-legge 16 settembre 2008, n° 143, convertito con modifiche nella legge 13 novembre 2008, n° 181). Grazie a tali previsioni due sostituti, trasferitisi a domanda presso questo ufficio, hanno potuto godere dei relativi incentivi; nel corso del 2020 sono stati inoltre assegnati all'ufficio due M.O.T. (dott.ssa Sciorrella e dott.ssa Signaroldi). Ciò ha consentito di rafforzare la presenza dello Stato in un territorio ove l'opera delle istituzioni risulta particolarmente complessa, consentendo di incentivare l'impegno della Magistratura nella lotta alla criminalità.¹

¹ Fino alla data del 26.1.2022 si è registrata una situazione di pieno organico, con la presenza di tutti gli undici sostituti.

In ragione del possibile rinnovarsi della situazione di grave scopertura dell'organico del personale magistratuale ed al fine di garantire il corretto ed uniforme esercizio dell'azione penale in condizioni di efficienza e di assoluta trasparenza, il progetto organizzativo in vigore mantiene il necessario grado di fluidità, indispensabile per consentire all'organizzazione dell'ufficio, caratterizzata dal costante turn-over dei magistrati, di adattarsi prontamente alle sopravvenute esigenze, in relazione al mutare via via del quadro normativo, della realtà criminale del Circondario oltre che della concreta disponibilità di risorse, umane e materiali, in dotazione.

Nel periodo in esame sono state assunte iniziative finalizzate all'acquisizione di una maggiore efficienza del servizio reso ai cittadini, attraverso l'individuazione e l'adozione di strumenti idonei a razionalizzare e migliorare l'organizzazione del lavoro giudiziario.

Sono state emanate direttive interne volte a razionalizzare la presenza dei Sostituti in udienza, contemperando il principio di "personalizzazione del fascicolo", secondo cui ciascun magistrato segue in fase di giudizio i procedimenti da lui stesso istruiti, con le esigenze di funzionalità e di buon andamento dell'ufficio. E' stato ulteriormente consolidato il rapporto tra i magistrati togati e quelli onorari, in modo da garantire la continuità del flusso informativo inerente alle vicende processuali seguite dai VV.PP.OO. dinanzi al Tribunale in composizione monocratica.

Sono state organizzate periodiche riunioni dell'intero ufficio oltre che dei gruppi specializzati, onde garantire la necessaria circolarità delle informazioni, il coordinamento delle indagini e della Polizia giudiziaria nonché l'uniformità di interpretazione delle norme processuali e sostanziali e l'adeguato aggiornamento professionale, tenuto conto delle numerose ed importanti novità, normative e giurisprudenziali, succedutesi nel corso dell'ultimo anno.

Da ultimo si osserva come, a seguito della recente immissione nelle funzioni di nuovi cancellieri esperti e di un Assistente giudiziario sia stato possibile mantenere il modello di assistenza "esclusivo", fondato sul rapporto personale tra magistrato e collaboratore di segreteria, che nel corso degli anni aveva fornito eccellenti risultati e che, a causa della carenza di organico che ha a lungo afflitto questa Procura (in particolare per ciò che

concerne i profili professionali dei cancellieri e degli operatori), si era in passato dovuto gioco forza abbandonare.

Va sul punto rilevato come l'assunzione di nuovi Cancellieri abbia consentito di destinare quei funzionari che a lungo - in ragione della segnalata carenza di adeguate figure professionali - erano stati in passato chiamati a svolgere compiti di assistenza ai magistrati, all'espletamento di compiti compatibili con la qualifica funzionale rivestita. Tale opzione, più volte sollecitata peraltro dagli stessi funzionari interessati ed operata nel rispetto delle norme dettate in materia di inquadramento del personale dipendente nelle rispettive qualifiche funzionali, è apparsa dunque necessitata sul piano ordinamentale.

Organizzazione giudiziaria

L'organizzazione dell'attività giudiziaria si struttura attorno ai gruppi di lavoro specializzati – creati in base all'individuazione di materie che richiedono una particolare cognizione della normativa specialistica – sulla scorta di quanto previsto dal vigente Progetto Organizzativo :

GRUPPO SPECIALIZZATO: reati connessi alla violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e di colpa medica professionale;

GRUPPO SPECIALIZZATO: reati in materia di edilizia e di urbanistica nonché di occupazione abusiva di aree del demanio marittimo mediante l'esecuzione di manufatti edili reati in materia ambientale, con particolare riguardo all'inquinamento delle acque, del suolo e dell'atmosfera, all'inquinamento acustico ed allo smaltimento illecito dei rifiuti solidi; nonché della trattazione dei procedimenti relativi alle ipotesi di reato di cui agli artt. 423-bis ("Incendio boschivo"), 659 ("Disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone") e 674 ("Getto pericoloso di cose") c.p.;

GRUPPO SPECIALIZZATO: tutela fasce deboli della società (tale gruppo di lavoro specializzato, costituito con o.d.s. n° 2973/10 del 28 luglio 2010, e incaricato della trattazione dei procedimenti relativi alle ipotesi di reato di cui agli artt. 571, 572, 573, 574, 574-bis, 591, 593, da 600 a 604 c.p. (salve le ipotesi di reato di competenza distrettuale), da 609-bis a 609-undecies c.p., 612-bis c.p., 643 c.p.;

GRUPPO SPECIALIZZATO: reati contro la "Pubblica Amministrazione" (istituito con provvedimento n. 147/ 19 Int. del 20/09/2019) nel quale rientrano i procedimenti per i reati di cui agli artt. 314, 329, 346 bis, 353 e 353 bis c.p.;

GRUPPO SPECIALIZZATO: Criminalità economica (tale gruppo di lavoro specializzato, costituito con il documento organizzativo per il triennio 2012-2014, e incaricato della trattazione dei procedimenti relativi alle ipotesi di reato di cui agli artt. 640 bis c.p., legge n° 898/1986 e succ. modif., 644 c.p., 2621 e 2622 c.c., d.lgs. n° 74/2000, 216 e ss., legge n° 267/1942, 648-bis c.p. esclusa ogni ipotesi di riciclaggio collegata al c.d. "taroccamento" di autoveicoli, 648-ter c.p. e 12-quinquies del d.l. 8 giugno 1992, n° 306, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 1992, n° 356);

Ai sopra indicati gruppi si affiancano altri "incarichi nelle competenze speciali" nelle materie delle "Misure di Prevenzione" (3 magistrati), della "Esecuzione Penale" (di cui fanno parte 2 magistrati) e della "Demolizione di costruzioni abusive" (n. 3 magistrati).

Ai fini di una più funzionale divisione del lavoro si è inoltre da ultimo aggiornata la competenza del settore "Affari civili" ripartendola "*ratione materiae*", tra i magistrati appartenenti ai gruppi di lavoro "fasce deboli" e "criminalità economica".

Personale amministrativo e struttura organizzativa.

Personale amministrativo

L'organico dell'Ufficio, determinato dal D.M. 25.10.2010 in n° 54 unità, presenta, come già anticipato, carenze significative con riferimento al profilo professionale degli "operatori giudiziari".

Nell'anno 2022 un funzionario giudiziario, un cancelliere esperto ed un operatore giudiziario sono stati trasferiti a domanda ad altra sede a seguito di interpello; un operatore giudiziario si è dimesso ed un operatore giudiziario è stato applicato ad altra sede.

FIGURA PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	PRESENTI	APPLICATI PRESSO ALTRI UFFICI
Dirigente Amministrativo	1	0	-
Direttore - area III	2	3 (2 dei quali F5)	

Funz. Giud. - area III	7	16 (dei quali 1 F2 e 15 F1)	1
Canc. esperto - area II	14	12 F3	-
Ass. Giud. - area II	6	6 (dei quali 3 F4, 2 F3 ed 1 F2)	-
Oper. Giud. - area II	15	9 (dei quali 6 F3, 1 F2 e 2 F1)	1
Cond. - area II F2	5	4 (dei quali 1 in assegnazione temporanea) 3 F2 e 1 F1	-
Aus. - area I F2	5	12 (dei quali 4 F3 e 8 F2)	-

Va osservato che, stante il quotidiano utilizzo di applicativi particolarmente complessi, di fondamentale importanza nella gestione dell'ufficio, come il S.I.C.P. (Sistema Informativo per la Cognizione Penale) ed il T.I.A.P. (Trattamento Informatizzato Atti Penali), si rende indispensabile – a fortiori a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 150/22 - prevedere una qualificazione informatica di tutto il personale, compreso naturalmente quello magistratuale, tenuto conto, in particolare, della necessaria attuazione del processo penale telematico, oltre che delle esigenze di distanziamento, correlate all'emergenza epidemiologica, del ricorso alla formula dello smart working, prevista entro limiti contenuti per determinate categorie di lavoratori, delle possibilità di accesso "a distanza" ai vari applicativi, con affiancamento "on the job" per tutte le funzionalità del programma.

Nell'ottica della progressiva attuazione del processo telematico, punto fermo della c.d. “riforma Cartabia”, si ribadisce come quanto mai prezioso si rivelerebbe l'inserimento nella pianta organica dell'ufficio di un funzionario e di assistenti informatici, sia ai fini della formazione e dell'aggiornamento dei magistrati e del personale amministrativo che della tempestiva risoluzione dei problemi, spesso assai complessi, che quotidianamente si frappongono al pieno e corretto utilizzo dei programmi in dotazione all'ufficio.

Struttura Organizzativa

Gli uffici della Procura della Repubblica di Trapani sono ubicati all'interno del Palazzo di Giustizia, dove occupano parte del piano terra e del sesto piano, nonché gli interi piani terzo e quinto.

All'inizio del corrente anno è stato disposto il trasferimento del Registro Generale e della Sezione Posta e Protocollo al quinto piano, trattandosi di unità organizzative che erogano servizi funzionali all'attività di assistenza ai magistrati. Per il resto i locali assegnati alla Procura, nonostante la ristrettezza degli spazi e sebbene dislocati su più piani, appena sufficienti a fronteggiare le esigenze dei magistrati e del personale, sono stati comunque organizzati in maniera funzionale.

La struttura organizzativa dell'Ufficio risulta articolata in tre aree:

Area 1: comprende il registro generale, raggruppa le unità organizzative e i servizi che svolgono attività di interfaccia con l'esterno, curando i rapporti con l'utenza;

Area 2: raggruppa le unità organizzative e i servizi che assicurano il regolare svolgimento dell'attività giurisdizionale;

Area 3: raggruppa le unità organizzative, i servizi amministrativi e contabili di supporto al funzionamento dell'Ufficio e alla sua struttura organizzativa, nonché l'ufficio esecuzione ed il casellario giudiziale.

Il coordinamento di ciascuna Area è attribuito ad un direttore, il quale è responsabile del regolare funzionamento delle unità organizzative inserite nell'Area di sua competenza.

Ogni Area è articolata in più sezioni, a ciascuna delle quali è preposto un responsabile che assicura la corretta esecuzione dei servizi di competenza ed il conseguimento degli obiettivi assegnati all'unità.

Va osservato che solo il 10% (circa) del personale svolge con carattere esclusivo attività amministrative, risultando la maggior parte delle unità in servizio destinata ad attività direttamente connesse, o comunque di supporto, alle funzioni giudiziarie.

Sotto il profilo della sicurezza l'edificio lamenta numerosi problemi strutturali che si sono via via riproposti nel tempo e che sono stati più volte denunciati in sede di Conferenza Permanente. Si segnala in particolare che negli scorsi anni si sono verificati

cedimenti nei solai che, pur non avendo provocato danni a cose o persone, hanno destato particolare preoccupazione, ragione per cui, dopo i primi interventi di sistemazione parziale, nel corso dell'anno 2022 sono iniziati i lavori di definitiva messa in sicurezza dei solai dal rischio di sfondellamento di tutto il Palazzo di Giustizia, ultimati solo di recente.

Assai impegnativa si rivela la gestione dell'aspetto tecnico-logistico, stante la scarsa disponibilità di risorse umane e di professionalità specifiche in materia.

Per fronteggiare tali problemi il Tribunale di Trapani ha aderito alla convenzione C.o.n.s.i.p. Facility Management 4 e la manutenzione del Palazzo è stata affidata per l'aspetto logistico alla ditta Dursmann e per l'aspetto tecnico alla Siram Veolia, ditte che svolgono il servizio loro demandato in maniera complessivamente soddisfacente.

Permane il gravoso ed annoso problema, più volte in passato rappresentato, concernente la inadeguatezza dei locali destinati ad archivio stante la ristrettezza dei relativi spazi. Non appare infatti certamente sufficiente a far fronte alle crescenti esigenze la capienza dell'armadio compattabile già in uso, anche in previsione della definizione dei procedimenti in corso di trattazione.

Tanto meno il problema appare risolvibile con l'individuazione di ulteriori spazi all'interno dei locali del Palazzo di Giustizia, ormai saturi.

Le esigenze di spazio legate ad una collocazione dei fascicoli, corrispondente a criteri di catalogazione razionale, e la necessità di fornire un servizio più celere ed efficiente a tutti gli utenti, interni ed esterni, che, con diverse motivazioni, hanno diritto a visionare ed estrarre copie di atti dai fascicoli archiviati, rendono indispensabile il reperimento di un ampio immobile da destinare esclusivamente ad uso archivio, eventualmente da condividere con gli altri uffici giudiziari trapanesi. Sul punto si rileva che, previ accordi con la Presidenza del Tribunale, è stata avanzata richiesta al Comune di Trapani per l'assegnazione di un nuovo locale da adibire ad archivio, richiesta che non ha allo stato ancora trovato riscontro alcuno.

Si rileva, da ultimo, che la locale Commissione per lo scarto degli atti di archivio si è riunita ed ha stabilito i criteri per la dismissione degli atti, da eseguire secondo la procedura dettata dalla normativa vigente. Sono in corso di esecuzione le consequenziali operazioni attuative.

Sicurezza informatica

L'edificio, ove è ubicata la Procura della Repubblica, è interamente cablato (UTP Cat.5). La LAN di palazzo è connessa alla RUPA tramite connessione in fibra ottica (20 Mb).

Per motivi di sicurezza non sono utilizzate connessioni Wireless.

Ad ogni piano, all'interno di appositi cavedi, è presente almeno un Rack contenente gli apparati attivi (Switch) necessari al funzionamento della LAN.

Tali Rack, armadi metallici dotati di chiusura a chiave, sono attestati su di una dorsale elettrica asservita da gruppo di continuità.

La Sala Server è, invece, ubicata al primo piano.

Il locale ospita oltre ai Server utilizzati dall'Ufficio, le apparecchiature necessarie per la connessione con l'esterno (firewall, router, linea e modem), il Rack contenente il centro stella, fulcro dell'intera architettura di rete, ed i gruppi di continuità che alimentano le suddette apparecchiature.

La sala server sopra indicata, alla quale si accede da una porta blindata, è dotata di idoneo impianto elettrico e di condizionamento ed è protetta dai rischi di incendio.

I server utilizzati dall'Ufficio sono tre, 2 virtuali ed 1 fisico, provvisto di dischi hot swap in configurazione RAID 5 che garantiscono un ottimo livello di ridondanza nell'eventualità di guasto, collegato a linea elettrica preferenziale e dotato di ulteriore gruppo di continuità.

In tale ultimo caso, pertanto, i servizi subirebbero un'interruzione solo per il tempo strettamente necessario al ripristino.

Attualmente viene eseguita una procedura di backup incrementale giornaliero ed una procedura di backup completo settimanale, su di un Server NAS da 2 Tb attestato alla LAN.

Per il backup dei dati, inoltre, gli utenti dispongono di specifiche aree sui server, dove poter salvare le informazioni più rilevanti che desiderano vengano conservate.

A tal proposito si precisa che è in corso l'attività di "Bonifica e migrazione cartelle condivise" che porterà alla migrazione di tali dati su piattaforme differenti e più sicure quali OneDrive, SharePoint, Team, Secure Drive.

La rete interna dell'Ufficio è tutelata da apposita apparecchiatura Firewall, configurata e gestita in remoto dal Centro Gestione Firewall di Napoli e idonea a proteggerla da accessi non autorizzati.

Su tutte le postazioni di lavoro e su tutti i server è installato l'antivirus (McAfee VirusScan Enterprise Edition), il cui aggiornamento avviene in automatico con frequenza giornaliera ed effettua anche un controllo della posta elettronica in arrivo su ogni singola postazione.

I server per la gestione della posta elettronica sono centralizzati e gestiti in remoto da ditte preposte, cui compete anche l'onere di filtrare i messaggi contenenti codice maligno o spam. Tutte le workstation in uso presso l'Ufficio sono attestate sulla locale LAN e permettono l'accesso agli utenti solo previa autenticazione sul server nazionale ADN di competenza tramite un "nome utente" ed una "password", le cui caratteristiche sono rispondenti agli standard di sicurezza prescritti.

Il profilo standard assegnato agli utenti è quello denominato "Power User".

Tutte le workstation sono dotate di sistema operativo Microsoft Windows 10 Enterprise, mentre i server utilizzati adottano Microsoft Windows 2003 Server.

Attraverso la rete locale, l'utente dispone dei seguenti servizi:

- Cartelle condivise sul server accessibili solo a "Gruppi" di utenti autorizzati, per effettuare la memorizzazione, consultazione e modifica di documenti comuni;
- Cartelle sul server, accessibili solo ad un determinato utente, per la conservazione di documenti personali;
- Servizi di interoperabilità (Internet/Siti Istituzionali/ Posta Elettronica d'Ufficio/ Posta Elettronica Personale/ Posta Elettronica Certificata), tramite RUG;
- Programmi applicativi per la gestione dei dati come il SICP, (Sistema Informativo della Cognizione Penale) che sono gestiti da Server ubicati presso le Sale Server Distrettuali di Palermo e Messina.
- Risorse informatiche e strumentali

Sala Intercettazioni

L'Ufficio C.I.T. dispone di uffici siti al V° piano, presso la Segreteria del Procuratore della Repubblica, zona riservata debitamente vigilata, e di una sala ubicata al sesto piano del Palazzo di Giustizia, lato sud-est, suddivisa in separate stanze adibite a:

Sala Server, nella quale sono allocati i server delle ditte abilitate nonché l'armadio rack del Ministero;

Sala ascolto avvocati, così come previsto dalla nuova normativa sulle intercettazioni telefoniche, debitamente arredata ed attrezzata con quattro computer portatili muniti di cuffie per l'ascolto, collegati in maniera esclusiva alla rete dell'Archivio Riservato;

Archivio supporti dove vengono conservati i supporti informatici relativi a tutte le intercettazioni divisi per anno;

le rimanenti due stanze sono assegnate una alla sala ascolto dell'Aliquota della G. di F. mentre l'altra è attualmente in uso ai Carabinieri (la relativa destinazione è in fase di definizione).

Misure a protezione della riservatezza dei locali della sala C.I.T., delle informazioni personali e dei sistemi ivi gestiti.

L'intera area riservata è isolata dagli altri ambienti del piano, per assicurare la riservatezza delle operazioni ivi svolte e l'ingresso centrale è dotato di porta blindata. Le chiavi relative agli infissi interni, in tre copie, sono custodite presso gli uffici della Procura e presso il Corpo di Guardia del Palazzo a disposizione del personale di p.g. o dei tecnici, che si recano nella sala d'ascolto per motivi di servizio. A tale proposito si precisa che i prelievi e le restituzioni vengono annotati in un apposito registro tenuto dai militari preposti al servizio di vigilanza del plesso giudiziario.

Si precisa inoltre che la sala server è dotata di un rilevatore di temperatura munito di allarme visivo e sonoro nonché di sistema antincendio composto da rilevatori di fumo e nr. 2 estintori a norma di legge.

I locali sono protetti da finestre dotate di doppio vetro, idonei a garantire la sicurezza degli stessi, ubicati nei piani alti dell'edificio, e sono monitorati da impianti di videosorveglianza a circuito chiuso (ci si riferisce, ovviamente, alle aree di ingresso esterne ed ai corridoi ed ambienti interni, alla sala server ed alla sala ascolto avvocati, ad esclusione dell'interno delle sale di ascolto della G. di F. e dei CC.).

Per quanto riguarda la gestione informatica degli accessi alla sala C.I.T. è in uso un sistema di accesso tramite lettura elettronica dei parametri

biometrici del soggetto autorizzato e contestuale memorizzazione della data ed ora dell'accesso.

Tale sistema di accesso elettronico opera attraverso l'utilizzo di badge individuali nominativamente assegnati contenenti la registrazione del parametro biometrico di una propria impronta personale) e la rilevazione elettronica dell'impronta.

RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Risorse finanziarie

Nell'anno appena trascorso l'ufficio ha utilizzato, con riferimento alle spese di funzionamento, i fondi indicati nel prospetto di seguito riportato

Assegnazione Spese ufficio - cap. 1451.22	€ 7.300,00
Assegnazione per fotocopie (carta) - cap. 1451.21	€ 7.300,00
Assegnazione per toner - cap.1451.14	€ 10.000,00
Assegnazione per materiale igienico e sanitario - cap. 1451.14	€ 5.000,00
Assegnazione per manutenzione ordinaria - autovetture ordinarie - cap. 1451.30	€ 2.486,79
Assegnazione per manutenzione ordinaria - autovetture blindate - cap. 1451.30	€ 1.000,00
Assegnazione per manutenzione straordinaria autovetture cap.7211.01	€ 00,00
Assegnazione per carburante auto (fuel card) - cap. 1451.20	€ 13.192,24
Assegnazione per riproduzione chiavi - cap.1550	€ 100,60
Assegnazione per acquisto badge per la rilevazione delle presenze del personale amministrativo - cap.1550	€ 153,72
Assegnazione per la sicurezza - cap.7211.02	€ 00,00
Acquisto del servizio di radioprotezione anno 2022 cap. 1550	€ 1.013,42

Acquisto del servizio di manutenzione dell'armadio compattabile anno 2022 cap. 1451.18	€ 2.867,00
Spese relative al servizio del R.S.P.P. ex D. Lgs 81/08 - cap. 1451.37	€ 00,00
Spese relative al servizio della sorveglianza sanitaria ex D. Lgs 81/08 - cap. 1451.37	€ 463,59

Le somme ricevute sono state gestite nel rispetto delle norme di finanza pubblica e dei principi di contenimento dei costi, razionalizzazione e trasparenza della spesa, evitando le spese non indispensabili, vigilando sull'uso oculato dei beni e ricorrendo anche a prodotti più economici come i c.d. toner compatibili.

A tal proposito si reputa necessario rappresentare come il massiccio ricorso alla posta elettronica ed ai sistemi di interoperabilità, come il protocollo informatico, che comportano la necessità di stampare la corrispondenza ricevuta telematicamente, abbiano aumentato a dismisura il consumo di carta e di toner. Si pensi, a titolo di esempio, alle comunicazioni delle notizie di reato ed ai relativi seguiti, un tempo trasmesse mediante consegna di copia cartacea, oggi inviate tramite portale telematico, dunque scaricate e stampate da personale dell'ufficio. Gli acquisti sono stati effettuati, nella quasi totalità dei casi, tramite Me.PA. .

Si è proceduto spesso con R.d.O. (richieste di offerta), acquisendo beni a prezzi mediamente inferiori di almeno circa il 30% rispetto a quelli di listino.

Solo in casi eccezionali si è ricorso al mercato libero e, specificatamente, per acquistare beni non reperibili sul mercato elettronico o a costo inferiore al minimo stabilito per gli acquisti in rete; anche in questi ultimi casi si è, comunque, proceduto nel rispetto del principio di economicità e previa indagine di mercato, finalizzata all'individuazione del prezzo più basso. Le spese di giustizia attinenti alle attività investigative compiute ammontano a complessivi € 1.113.804,74.

Nell'ambito di tale somma le spese per attività di intercettazione hanno inciso per € 601.269,05.

Le assegnazioni concernenti il lavoro straordinario sono state di:

- **€ 4.005,00 per straordinario ex articolo 11**
- **€ 8.500,00 per quello di cui all'art. 37.**

Con tali somme è stato coperto un totale di 899 ore di lavoro straordinario, delle quali 644 retribuite.

L'importo assegnato non è risultato rispondente alle esigenze dell'Ufficio e di recente è stato comunicato l'ulteriore fabbisogno di **€ 1.560,73** per completare il pagamento del lavoro straordinario effettuato nel 2022.

Giova premettere che il ricorso al lavoro straordinario è sottoposto a preventiva autorizzazione e limitato a situazioni eccezionali, come avvenuto in occasione dell'avvio di nuovi sistemi informatici o dell'attività formativa svolta, per remunerare il lavoro straordinario effettuato dal personale amministrativo.

Con riferimento all'anno 2022 il fabbisogno finanziario è stato quantificato considerando la spesa pregressa attualizzata sulla base del prevedibile aumento dei prezzi dei beni da acquisire.

RISORSE INFORMATICHE E STRUMENTALI

Risorse informatiche

L'Ufficio dispone delle risorse informatiche di cui al prospetto che segue:

DOTAZIONE HARDWARE	
Postazioni informatiche	116 (60 delle quali in garanzia)
Stampanti	82 (29 delle quali multifunzione 34 in garanzia)
Scanner	30 (22 dei quali in garanzia)
Fax	----
Fotocopiatori	12 in noleggio

L'informatizzazione del processo penale e dei servizi giudiziari amministrativi, obiettivo perseguito a livello ministeriale con l'adozione e la diffusione di diversi applicativi (T.I.A.P., S.N.T., S.I.C.P.), richiede l'adeguamento delle risorse hardware.

In particolare, appare opportuno incrementare la dotazione di postazioni informatiche e al contempo sostituire quelle tecnologicamente obsolete.

Inoltre assolutamente inadeguato appare il numero di scanner a disposizione, considerato che tutto il personale effettua la digitalizzazione dei documenti analogici per l'invio attraverso strumenti telematici o per la gestione e/o archiviazione digitale.

Come già segnalato la corretta gestione di tali risorse e l'implementazione delle numerose piattaforme informatiche richiede necessariamente l'assegnazione all'ufficio di personale in possesso di specifiche competenze nel settore informatico.

Autom e zzi

Particolarmente grave appare la più volte segnalata precarietà del parco automezzi blindati.

L'Ufficio ha in uso n. 2 vetture ordinarie in dotazione e n. 3 autovetture blindate assegnate dalla Procura Generale di Palermo.

Si evidenzia che due autovetture blindate in uso all'Ufficio, immatricolate nel 2006, sono in pessime condizioni ed espongono a rischio concreto i magistrati e gli operatori addetti al servizio di tutela.

Per tale ragione l'Ufficio ha avviato la procedura di dismissione delle due autovetture, di fatto inutilizzate, già autorizzata dal Ministero.

Il veicolo di più recente assegnazione, immatricolato nell'anno 2021, è utilizzato per il trasporto dello scrivente.

Si precisa che il Procuratore Aggiunto delle Repubbliche, dott. Maurizio Agnello, attualmente viene trasportato con un mezzo fornito dall'Arma dei Carabinieri, che espleta il servizio di tutela, e l'Ufficio ha chiesto alla Procura Generale di Palermo l'assegnazione di una vettura.

Le autovetture ordinarie vengono adibite agli spostamenti da e per le altre sedi di servizio del Circondario ovvero per la trasmissione di atti urgenti agli uffici distrettuali di Palermo.

Si sottolinea che i predetti automezzi versano in condizioni insoddisfacenti, a causa della vetustà e dell'elevata percorrenza, e che la Procura Generale di Palermo non ha allo stato potuto esaudire la richiesta di assegnazione di un veicolo ordinario.

PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Come già anticipato, l'Ufficio ha effettuato gli acquisti spesso tramite R.d.O. (richieste di offerta), a prezzi mediamente inferiori di almeno il 30% rispetto a quelli di listino, assicurando la partecipazione talvolta con procedure aperte a tutti i fornitori o ad almeno dieci di essi. Si precisa che nel corso del 2022, in prossimità della chiusura dell'esercizio finanziario, è stato in taluni casi necessario, stante l'urgenza del provvedere, procedere ad acquistare mediante trattativa diretta ed ordine diretto di acquisto.

VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE

Gli obiettivi prefissati per l'anno 2022 sono stati in gran parte raggiunti.

In particolare, si segnala quanto segue:

OBIETTIVO n. 1

Formazione del personale amministrativo

L'obiettivo è stato raggiunto, infatti nell'anno 2022 si sono svolti 13 incontri formativi con il personale e l'iniziativa sta proseguendo proficuamente nel corrente anno.

OBIETTIVO n. 2

Istituzione della seconda postazione informatica per la consultazione degli atti presso la Sezione Dibattimento.

Anche questo obiettivo è stato realizzato e presso la Sezione Dibattimento sono oggi installate due postazioni per la consultazione degli atti.

OBIETTIVO n. 3

Riorganizzazione logistica ed informatica delle postazioni lavorative dei Vice Procuratori onorari.

Non è stato possibile realizzare tale obiettivo in quanto, come già riferito, nel corso del 2022 si sono svolti i lavori di sistemazione dei soffitti dell'intero Palazzo di Giustizia e le stanze destinate ai Vice Procuratori Onorari, a seguito di accordi intercorsi con la Presidenza del Tribunale, sono state utilizzate per ospitare il personale operante ai vari piani, costretto di volta in volta a trasferirsi in ragione del progredire dei lavori.

OBIETTIVO n. 4

Utilizzo del Portale NDR per la ricezione degli atti penali.

L'obiettivo è stato realizzato in pieno. Oggi infatti tutti gli organi di polizia operanti nel Circondario trasmettono le notizie di reato ed i relativi seguiti tramite portale NDR, utilizzato anche dagli uffici amministrativi in relazione agli specifici compiti di p.g. loro affidati.

OBIETTIVO n. 5

Processo penale telematico - Consolle P.M.

Prosegue con successo il processo di informatizzazione dei servizi e dell'attività dei magistrati, che fanno uso della Consolle del P.M. con riguardo ai necessari collegamenti in materia civile, volti a snellire le procedure che prevedono la presenza del P.M. nei procedimenti civili, in particolare in materia di crisi di impresa e di tutela di soggetti minori o comunque "vulnerabili".

Particolare importanza riveste l'implementazione dell'applicativo T.I.A.P., avviata con successo sin dal 2018, che consente l'immediata consultazione degli atti penali a magistrati, avvocati e personale amministrativo oltre che agli organi giudiziari chiamati via via a pronunciarsi sulle richieste del P.M..

OBIETTIVO n. 6

Modifiche alla Segreteria del Procuratore e C.I.T.

Si è provveduto, grazie alla locale Conferenza Permanente che ha organizzato e gestito i lavori, ad una redistribuzione degli spazi dei locali della Segreteria del Procuratore e C.I.T. in maniera più funzionale e con maggiori garanzie di riservatezza nell'osservanza della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Stante la complessità e delicatezza dei compiti svolti si è deciso di destinare all'Ufficio C.I.T. un ulteriore funzionario.

OBIETTIVO n. 7

Uso dei veicoli condiviso con il Tribunale.

L'Ufficio ha stipulato una convenzione con il Tribunale di Trapani per il trasporto degli atti agli ufficiali giudiziari, che sono allocati in via Libica.

OBIETTIVO n. 8

Stipula di ulteriori Protocolli

Anche questo obiettivo risulta in massima parte raggiunto. Sono stati infatti stipulati i seguenti Protocolli :

- Il 17.5.2022 i Procuratori della Repubblica ed i Presidenti dei Tribunali di Trapani e Marsala firmavano con il Commissario Straordinario ASP di Trapani un protocollo di intesa volto alla individuazione degli enti ed associazioni che si occupano di prevenzione e assistenza psicologica che ai sensi dell'art. 165 comma 5 c.p. debbano organizzare i percorsi di recupero per i soggetti condannati per i reati da cd. Codice rosso. Si è prevista all'uopo la istituzione di una specifica commissione composta da magistrati e specialisti ASP che individuino i requisiti che tali enti ed associazioni debbano presentare e gli standard qualitativi che i medesimi debbano garantire per attendere al compito loro affidato.

- Il 12.7.2022 veniva stipulato un protocollo con cui tutti i Procuratori della Repubblica del distretto si impegnavano a rendevano disponibili gli atti procedimentali e processuali mediante applicativo TIAP al Procuratore Generale di Palermo per la celebrazione dei giudizi di appello. Tale protocollo dà atto delle pregresse interlocuzioni fra tutti i MAGRIF delle Procure del distretto , il MAGRIF della Procura Generale ed il ,RID distrettuale requirente per la celere risoluzione delle varie problematiche di carattere tecnico e l'individuazione dei funzionari responsabili TIAP dei vari uffici.

- Il 15.12.2022 è stato firmato dal Procuratore della Repubblica e Presidente del Tribunale di Trapani , Procuratore della Repubblica e Presidente del Tribunale di Marsala, Presidenti Consigli Ordini Avvocati di Trapani e Marsala e numerosi altri Enti (ASP Trapani, Comuni di Trapani ed Alcamo, Ordini Psicologi e Medici di Trapani, Provveditorato agli studi di Trapani), un protocollo di intesa per l'attuazione di buone prassi per la tutela di soggetti fragili nei processi civili e penali, che contiene una serie di orientamenti ed indicazioni atti a garantire la rapida, efficace e garantita tutela delle vittime di violenza di genere.

La stipula di detto protocollo è stata preceduta da una serie di interlocuzioni fra tutti i soggetti interessati e dall'attenta analisi dei dati statistici e delle prassi seguite dalle AA. GG. della provincia trapanese nella gestione e definizione di questa particolare tipologia di procedimenti civili e penali.

Sono state infine gettate le basi per la stipula di Protocolli la cui definizione, alla luce delle intese raggiunte, è ormai prossima (v infra).

Flussi di lavoro

L'elevato livello della performance fornita dall'ufficio, nel suo complesso, è oggettivamente ricavabile dai dati riguardanti l'attività giudiziaria dell'anno 2022.

Mod. 21- noti

Movimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022*
Pendenti inizio anno	3751	3079	2688
Sopravvenuti	4189	4138	4558
Esauriti	4557	4469	4467
Pendenti a fine anno	3383	2748	2779

Mod. 21-bis

Movimento	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022*
Pendenti inizio anno	270	214	176
Sopravvenuti	550	582	501
Esauriti	468	611	495
Pendenti a fine anno	352	185	182

Mod. 44 - Ignoti

Movimento	Ann o 2020	Ann o 2021	Anno 2022*
Pendenti inizio anno	2384	1023	726
Sopravvenuti	4836	3925	4070
Esauriti	5075	4128	3825

Pendenti a fine anno	2145	820	971
Mod. 45 - Fatti non costituenti reato			
Movimento	Ann o 2020	Ann o 2021	Anno 2022
Pendenti inizio anno	678	491	302
Sopravvenuti	1693	1640	1278
Esauriti	1872	1829	1375
Pendenti a fine anno	499	302	205

OBIETTIVI ANNO 2023

Questo ufficio, in conformità alle prescrizioni contenute nel D. Lgs. n. 106/06 (artt.1 e 4) e nella circolare del 16.12.20 del C.S.M. avente ad oggetto l'organizzazione delle procure, è impegnato a garantire la ragionevole durata del processo ed il corretto, uniforme e puntuale esercizio dell'azione penale alla luce del principio costituzionale del giusto processo.

Affinchè l'intervento giudiziario assuma i caratteri della tempestività (in particolare per quanto concerne i reati in danno di soggetti particolarmente deboli e vulnerabili) e della piena efficienza, si rende indispensabile approcciare i molteplici e complessi problemi di natura organizzativa secondo un modulo "sinergico", che coinvolga in prima persona magistrati, personale amministrativo e Forze dell'Ordine, preve opportune interlocuzioni con il Presidente del Tribunale, i rappresentanti

dell'Avvocatura ed altri organismi istituzionali. Solo in tal modo sarà possibile garantire un razionale impiego delle risorse, umane, finanziarie e tecnologiche in uso all'ufficio, a cominciare dalla piena valorizzazione di quelle di natura informatica, dovendosi procedere alla piena attuazione del processo penale telematico.

Obiettivo n. 1

Formazione del personale amministrativo

Come nell'anno precedente verranno promossi corsi di formazione per la qualificazione di tutto il personale amministrativo al fine di coinvolgere le singole unità nel progetto di raggiungimento dei vari obiettivi, rendendo nel contempo più sostenibile il lavoro nell'ambito dei vari servizi amministrativi.

Il percorso formativo si articolerà attraverso una serie di incontri aventi ad oggetto argomenti di interesse comune nonché temi di maggiore specificità operativa, anche attinenti attività diverse da quelle demandate alle singole unità in via ordinaria, in modo da diffondere la conoscenza dei vari servizi amministrativi, garantendo in tal modo la reciproca fungibilità e la "rotazione" del personale tra i vari incarichi, rendendo ciascuno in grado di sopperire alle periodiche assenze di una o più unità dovute a malattia od altra ragione.

Si procederà in particolare a promuovere la conoscenza degli istituti giuridici introdotti/modificati dalla c.d. "riforma Cartabia" e verrà curata la diffusione delle innovazioni informatiche-telematiche e delle tecnologie più recenti.

La parte teorica si realizzerà mediante incontri formativi tenuti da magistrati e funzionari, quella pratica attraverso lo svolgimento di attività svolta presso le varie sezioni nelle ore pomeridiane, anche alla presenza di esperti informatici, onde pervenire attraverso la dimostrazione pratica dei nuovi sistemi, all'apprendimento delle necessarie nozioni sull'uso dei registri informatici e dei vari applicativi, troppo spesso sottoutilizzati (o non utilizzati) per le ridotte conoscenze del personale in materia.

Si proseguirà infine nel dialogo già intrapreso con tutti gli altri protagonisti della vita giudiziaria, in particolare con la Presidenza del Tribunale, le Forze di Polizia, gli Avvocati, i servizi sociali minorili, le strutture sanitarie, penitenziarie etc. per elaborare, attraverso lo scambio di utili esperienze, gli opportuni miglioramenti da apportare al servizio giustizia.

Obiettivo n. 2

Istituzione della terza postazione informatica per la consultazione degli atti presso a Sezione Dibattimento.

Alla luce del risultato positivo conseguito con l'istituzione di due postazioni, l'Ufficio realizzerà una terza postazione informatica per la consultazione degli atti inseriti nel Programma T.I.A.P. da parte dei difensori presso la Sezione Dibattimento.

Il raggiungimento dell'obiettivo determinerà un ulteriore miglioramento qualitativo del servizio reso all'utenza.

Obiettivo n. 3

Riorganizzazione logistica ed informatica delle postazioni lavorative dei Vice Procuratori Onorari

Non appena terminati i lavori edili eseguiti all'interno del Palazzo di Giustizia di Trapani – iniziati nell'anno che precede e solo recentemente conclusi – l'ufficio ha dato corso all'allestimento di una stanza per le attività di studio, ricerca e consultazione telematica degli atti da parte dei magistrati onorari in vista della preparazione delle udienze. In particolare ogni Vice Procuratore Onorario potrà collegarsi al TIAP ed al portale delle trascrizioni dei verbali di udienza, così procedendo alla preparazione delle udienze.

Obiettivo n. 4

Attuazione della Convenzione stipulata con l'Università

degli Studi di Palermo - Polo Didattico di Trapani

L'Ufficio curerà scrupolosamente l'attuazione della convenzione recentemente stipulata con l'Università di Palermo, creando le condizioni per coniugare l'intento didattico dei tirocinanti con un approccio metodologico teorico-pratico, volto alla loro formazione attraverso il diretto svolgimento dei servizi amministrativi nell'ambito delle sezioni individuate dalla dirigenza.

I tirocinanti saranno impiegati in seno alle unità organizzative, collaborando con il personale amministrativo. Al fine di integrare la loro esperienza formativa con i necessari approfondimenti teorici dei vari istituti, verranno organizzati specifici incontri formativi con i magistrati.

Obiettivo n. 5

Riorganizzazione logistica dell'Ufficio

E' in programma l'ottimizzazione dell'attività delle unità organizzative Registro generale, Posta e Protocollo e Front Office attraverso una loro più corretta allocazione all'interno del Palazzo di Giustizia.

Terminati i lavori di sistemazione dei solai sono state emanate le necessarie direttive per il trasferimento delle suddette unità dal piano terzo al piano quinto, ciò al fine di consentire una migliore gestione dei servizi ed una più agevole movimentazione degli atti.

Inoltre la Sezione Archivio è stata allocata al piano rialzato per assicurare maggiore vicinanza ai locali di archivio corrente siti nel seminterrato mentre il Casellario Giudiziale è destinato ad espletare il servizio di ricezione e consegna delle certificazioni in formato cartaceo.

Si è chiesta alla conferenza permanente l'apertura di un varco al quinto piano così da mettere in diretto contatto gli uffici del Registro generale con quelli del Front Office, i cui rispettivi servizi sono funzionalmente contigui.

Obiettivo n. 6

Riorganizzazione della Segreteria del Procuratore

Rimodulazione del servizio svolto dal C.I.T.

In relazione alle numerose e delicate attività amministrative di competenza della Segreteria del Procuratore della Repubblica è previsto un rapporto di stretta collaborazione e di interscambialità di ruoli e competenze tra l'unità preposta al servizio ed i funzionari del C.I.T..

Si ritiene nel contempo necessaria l'attivazione di un percorso formativo avente ad oggetto l'applicativo intranet COSMAPP del C.S.M. utilizzato, tra l'altro, per la formazione e l'inserimento delle tabelle di organizzazione dell'Ufficio nel periodo feriale nonché per le immissioni nelle funzioni dei Magistrati. Per tale iniziativa si renderà necessaria la presenza di personale tecnico informatico competente in relazione al sopracitato applicativo.

Oltre alla riorganizzazione logistica dei locali, con la creazione di appositi idonei spazi destinati ad ospitare l'archivio riservato cartaceo, si procederà all'attribuzione delle qualifiche previste per le varie figure operative dal Decreto Legislativo 29 dicembre 2017 n. 216.

Inoltre si procederà a destinare al C.I.T. un Ufficiale di polizia giudiziaria, che avrà tra l'altro cura di svolgere funzioni di "trait d'union" nei quotidiani rapporti con le forze di Polizia e le ditte specializzate nei servizi tecnici.

Vista la complessità dell'applicativo relativo alla gestione dell'Archivio Riservato delle Intercettazioni (A.D.I.) ed in considerazione dei continui aggiornamenti che introducono di volta in volta nuove funzionalità, si ritiene infine indispensabile l'attivazione di un percorso formativo per il personale in servizio presso l'ufficio CIT.

Obiettivo n. 7

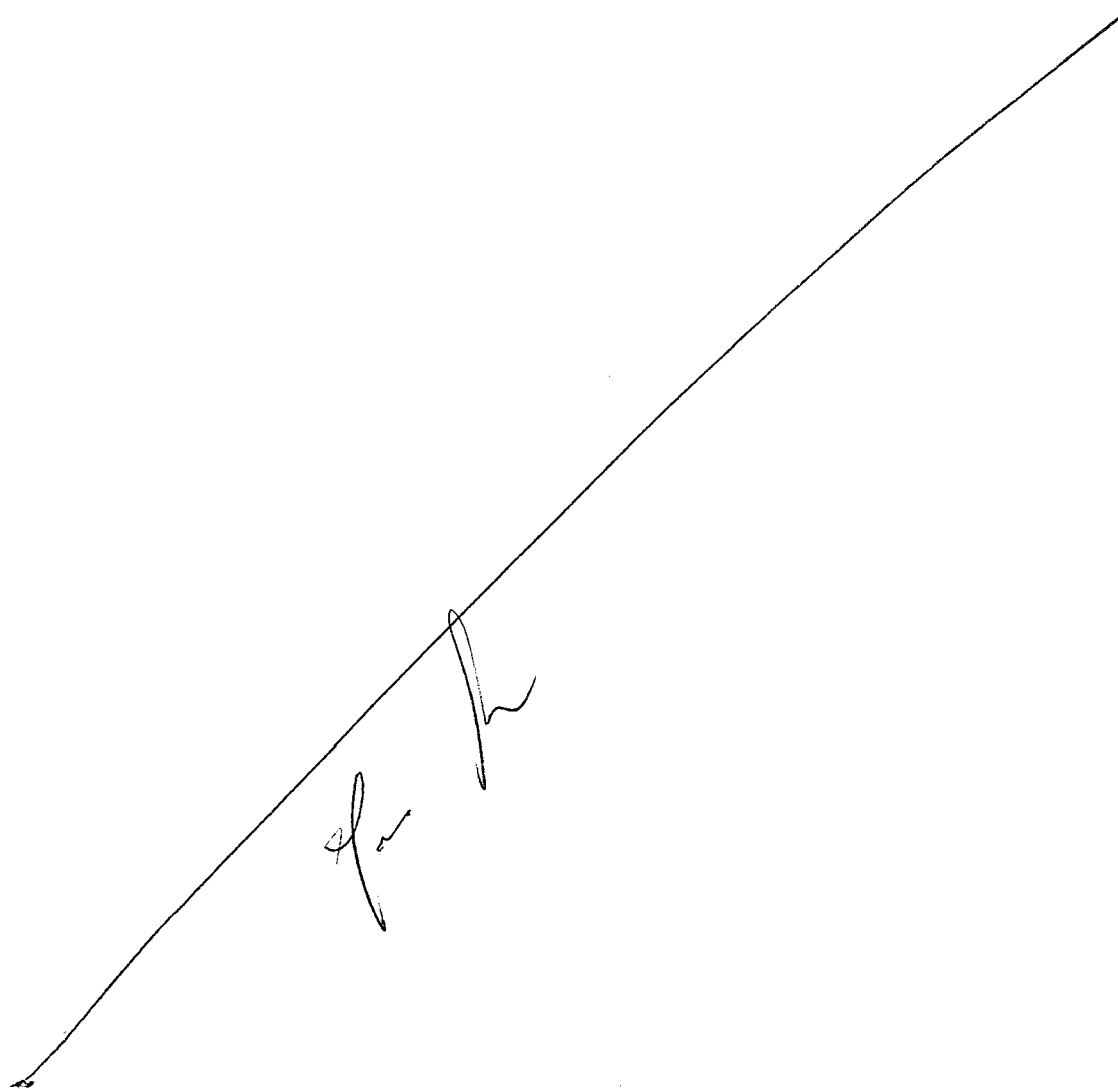
Riorganizzazione dell'Ufficio Esecuzioni

a seguito delle nuove disposizioni introdotte dalla c.d. "riforma Cartabia"

Alla luce dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 ottobre 2022 n. 150 (c.d. Riforma Cartabia) si è ritenuto necessario rimodulare la struttura funzionale dell'Ufficio Esecuzioni, assegnando un Ufficiale di polizia giudiziaria per coadiuvare il Settore Demolizioni ed un agente di polizia giudiziaria per mantenere i contatti con le Forze dell'Ordine e supportare i funzionari nell'espletamento dei servizi istituzionali.

Alla Sezione saranno inoltre assegnati giovani studenti universitari che svolgeranno il tirocinio curriculare in esecuzione della convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Palermo di cui al punto che precede.

Obiettivo è quello di riuscire ad organizzare i servizi in conformità alle innovazioni normative ed a rendere nel contempo più snelle le procedure di esecuzione delle sentenze di condanna che dispongono la demolizione di immobili abusivi ed il ripristino dello stato dei luoghi.



Obiettivo n. 8

Processo penale telematico - Consolle P.M.

Ulteriore obiettivo consiste nel dare compiuta attuazione al P.P.T., da realizzare in primis attraverso la compiuta digitalizzazione degli atti processuali (applicativo TIAP), garantendo la comunicazione telematica fra i vari soggetti del processo (Pubblico Ministero, Giudici, Avvocati e parti private).

La necessità di procedere alla progressiva digitalizzazione del fascicolo del Pubblico Ministero, partendo dal momento genetico della sua formazione e sfruttando al massimo le potenzialità offerte dal sistema TIAP, postula la necessità di mantenere un costante confronto con la Presidenza del Tribunale onde giungere entro tempi brevi alla condivisione del sistema documentale TIAP con il giudice del dibattimento.

Sul punto va osservato che sono già state predisposte le linee generali della bozza di protocollo da depositare all'attenzione del Presidente del Tribunale di Trapani al fine di valorizzarne appieno l'utilizzo, in particolare attraverso la formazione del fascicolo tramite opzione TIAP SAD, idonea a garantire la produzione documentale degli atti in via informatica.

Con riferimento all'utilizzo dell'applicativo GIADA, già inserito in consolle Area penale, sono state già definite le linee generali del progetto da sottoporre all'attenzione del Presidente del Tribunale in vista dell'auspicato obiettivo di giungere con maggiore celerità all'individuazione della data utile per la fissazione della prima udienza dibattimentale (oggi predibattimentale) nei casi di citazione diretta ex art. 550 c.p.p. In tal modo si ovvierà agli attuali lunghi tempi di attesa, anche di diversi mesi, prima di poter procedere alla notifica del relativo atto, con quel che ne consegue (anche in termini di creazione di un numero abnorme di "false pendenze").

Analoghi contatti in corso con la Presidenza del Tribunale riguardano la piena attuazione della "consolle del pubblico ministero", già perfettamente operativa per quanto attiene l'accesso al fascicolo e lo scambio di atti nella materia civile/volontaria giurisdizione, onde estendere in tempi brevi le funzionalità telematiche al settore fallimentare, la cui riforma (D.L.vo n. 14/19, c.d. "crisi di impresa"), attribuendo all'ufficio del P.M. una serie di rilevanti prerogative nell'ambito della varie fasi delle procedure che regolano la crisi e l'insolvenza dell'impresa, appare destinata ad incidere profondamente sull'organizzazione delle Procure della Repubblica.

Obiettivo n. 9

Criticità legate a situazioni contingenti

Nell'anno 2023 l'Ufficio svolgerà costante attività di controllo e monitoraggio dell'andamento dei servizi amministrativi di competenza delle varie sezioni. Nel caso in cui i Direttori delle aree dovessero ravvisare aspetti di criticità derivanti da situazioni di natura contingente (ad es. assenze, aumento temporaneo dei carichi, improvviso accumulo di arretrato) si procederà alla costituzione di appositi gruppi di lavoro ai quali, sulla scorta di progetti elaborati "ad hoc", verrà demandato il compito di eliminare la disfunzione riscontrata.

Obiettivo n. 10

Uso condiviso con il Tribunale di Trapani dei veicoli

In considerazione delle direttive impartite dal Ministero della Giustizia con nota del 19.3.2022 relativa alla razionalizzazione delle spese derivanti dall'utilizzo dei veicoli di servizio, l'Ufficio si propone di stipulare protocolli di intesa con il locale Tribunale, al fine di attuare l'uso condiviso dei mezzi dei due uffici e di ridurre i relativi costi di gestione.

A tal proposito si rappresenta che, in seguito al trasferimento dell'UN.E.P. di Trapani dal Palazzo di Giustizia al Palazzo del Giudice di Pace ubicato in via Libica per esigenze connesse all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinario nel Palazzo di Giustizia, in data 11 aprile u.s. lo scrivente ed il Presidente del Tribunale di Trapani hanno già emanato un ordine di servizio congiunto con il quale si è disposto che gli atti dei rispettivi Uffici destinati e/ o trasmessi all'/dall'UN.E.P., vengano raccolti in una sezione ed il relativo trasporto venga curato, secondo un turno prestabilito, da personale in servizio e con vettura in uso ad uno dei due Uffici.

Obiettivo n. 11

Stipula di ulteriori Protocolli

Sono in corso interlocuzioni con vari organi giudiziari ed enti pubblici al fine di addivenire, mediante la stipula di appositi protocolli, a disciplinare i rapporti per il miglioramento della "performance" dell'ufficio e della qualità del servizio giustizia.

In particolare si intende procedere nel corso dell'anno alla stipula dei seguenti Protocolli:

- Con il Tribunale di Trapani, per la gestione delle procedure in materia di crisi e insolvenza di cui al Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14), che ha introdotto una profonda innovazione della disciplina delle procedure in materia di crisi e insolvenza delle imprese, attribuendo, tra l'altro, un ruolo fondamentale al Pubblico Ministero con importanti ricadute sotto il profilo organizzativo. E' già stata predisposta la bozza dell'accordo, previe interlocuzioni fra i magistrati facenti parti del gruppo di lavoro interessato della Procura e la sezione civile del Tribunale;
- Con enti amministrativi che svolgono anche funzioni di p.g., per stabilire contenuto e modalità di trasmissione delle notizie di reato, di modelli di deleghe di indagine, di comunicazioni inerenti l'avvenuto esercizio dell'azione penale;

In ogni caso permane l'impegno di questa dirigenza volto a promuovere, anche attraverso forme di intervento concordate con la Presidenza del Tribunale, con i vertici delle FF.PP. e con gli organi di rappresentanza degli Avvocati, l'utilizzo degli applicativi informatici conde migliorare il livello dei servizi resi all'utenza.

Trapani 11.5.23

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Gabriele Paci

